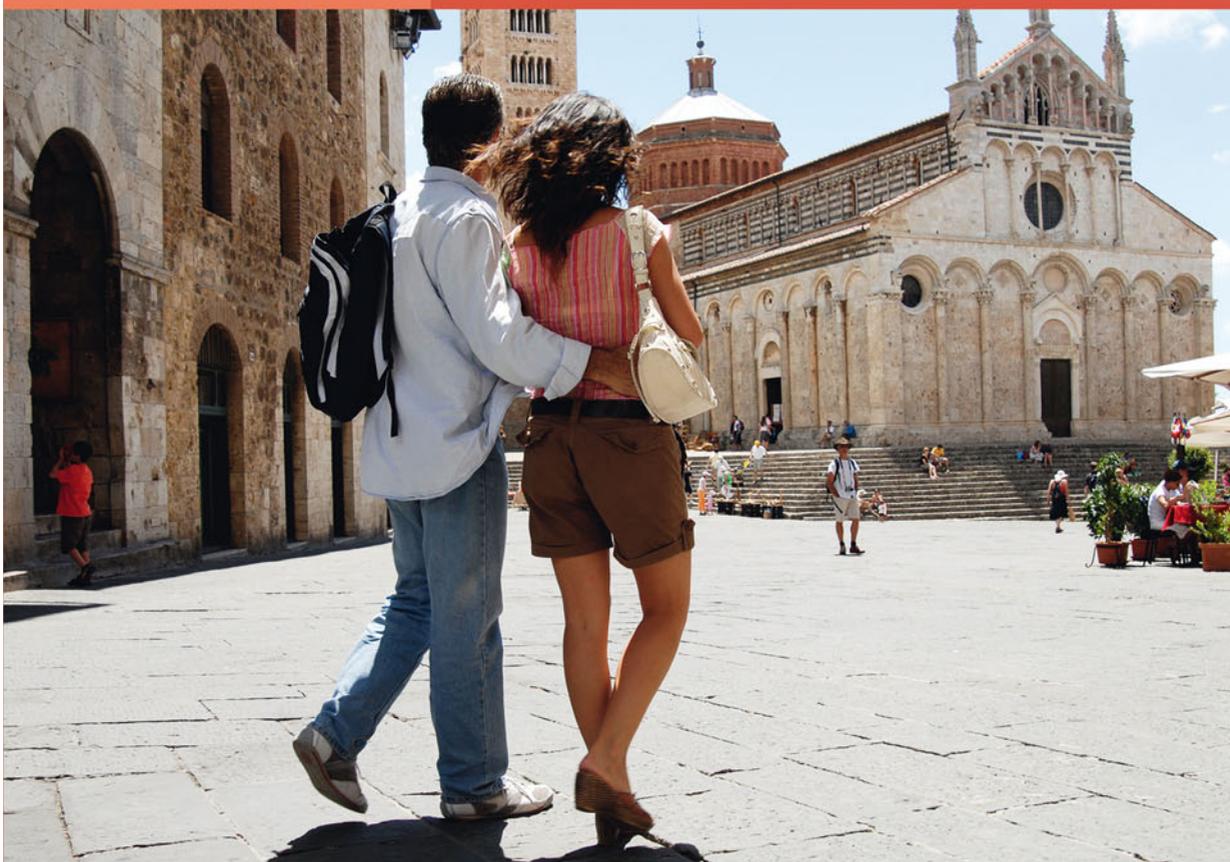


A1



Chiaro!

Der Italienischkurs

LEITFADEN

Mit vielen
praktischen Tipps
für Ihren Unterricht
mit Chiaro! anhand
von Beispielen
aus Band 1

Hueber

Indice

1	Chiaro! - Il piano dell'opera	2
2	Gli utenti di Chiaro!	3
3	Chiaro! in rapporto al Quadro comune europeo di riferimento e al Portfolio europeo delle lingue	4
3.1	Chiaro! e il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue	4
3.2	Chiaro! e il Portfolio europeo delle lingue	5
3.3	L'approccio didattico di Chiaro! alla luce del Quadro comune e del PEL	5
4	La struttura del volume	10
5	La struttura delle unità – In sintesi	11
6	La struttura delle unità – Nei dettagli	12
6.1	La pagina iniziale	12
6.2	Le pagine centrali (2–7)	14
6.3	Culture a confronto	15
6.4	Grammatica e comunicazione	16
6.5	Imparare a imparare: la pagina del Portfolio	17
7	Ancora più chiaro – Le pagine di ripetizione	18
8	L'eserciziario	19
9	I CD	20
9.1	Il CD audio	20
9.2	Il CD-ROM per il discente	20

Chiaro! – Il piano dell'opera

- **Chiaro! A1**
Livello A1 del Quadro
Comune Europeo
 - manuale per le lezioni da svolgere in classe
 - esercizario integrato nel manuale
 - 1 CD audio (manuale)
 - 1 CD-ROM per il discente con i testi audio dell'esercizario
 - fascicolo con le soluzioni delle attività contenute nell'esercizario

- **Chiaro! A2**
Livello A2 del Quadro
Comune Europeo
 - manuale per le lezioni da svolgere in classe
 - esercizario integrato nel manuale
 - 1 CD audio (manuale)
 - 1 CD-ROM per il discente con i testi audio dell'esercizario
 - fascicolo con le soluzioni delle attività contenute nell'esercizario

- **Chiaro! B1**
Livello B1 del Quadro
Comune Europeo
 - manuale per le lezioni da svolgere in classe
 - esercizario integrato nel manuale
 - 1 CD audio (manuale)
 - 1 CD-ROM per il discente con i testi audio dell'esercizario
 - fascicolo con le soluzioni delle attività contenute nell'esercizario

- **Guida didattica per ogni volume**
 - introduzione alla metodologia del manuale
 - indicazioni metodologiche per ogni attività del manuale
 - trascrizione degli input orali delle unità 1–10
 - soluzione degli esercizi del manuale
 - informazioni di carattere socioculturale e geografico utili nel corso delle singole unità
 - suggerimenti per attività supplementari

- **Sito Internet**
 - test d'ingresso e test di autovalutazione
 - materiali per l'insegnante: attività supplementari da stampare e portare in classe
 - materiali per lo studente: esercizi online per ripetere e approfondire
 - links relativi ai temi delle lezioni o alle pagine interculturali
 - file audio dei testi delle unità 1–10 in formato mp3 da scaricare



Gli utenti di Chiaro!

Chiaro! è concepito per un pubblico di adulti senza conoscenze pregresse.

È particolarmente adatto a

- **persone che frequentano corsi presso VHS, scuole di lingua e istituzioni analoghe**
 - ogni volume offre materiale per due/tre semestri
- **persone di madrelingua tedesca**
 - elementi contrastivi nella presentazione di grammatica e lessico
- **persone che non hanno studiato altre lingue straniere**
 - progressione «dolce», unità di ripetizione, strategie di apprendimento
- **persone che vogliono raggiungere i livelli A1 / A2 / B1**
 - ogni volume è dedicato a un livello del Quadro comune europeo di riferimento
- **persone attente alla competenza interculturale**
 - attività mirate, pagine *Culture a confronto*



Chiaro! in rapporto al Quadro Comune Europeo e al Portfolio europeo delle lingue

3.1 Chiaro! e il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Chiaro! persegue gli obiettivi didattici previsti dal Quadro comune europeo per i livelli di competenza A1, A2, B1. Ogni volume è dedicato ad un livello.

Che cos'è il Quadro comune europeo di riferimento?

È un documento elaborato dal Consiglio d'Europa allo scopo di

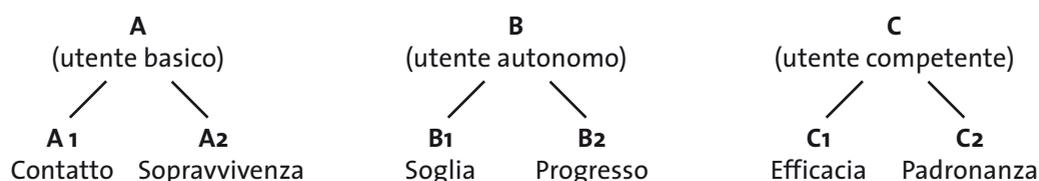
- agevolare la comparabilità della formazione linguistica nei Paesi europei
- agevolare il reciproco riconoscimento delle certificazioni linguistiche nell'ambito dell'UE
- fornire una base comune per l'elaborazione di programmi, linee guida curriculari, esami, libri di testo ecc.

Come si raggiungono questi obiettivi?

- Il Quadro di riferimento descrive le conoscenze e le competenze che i discenti devono acquisire per poter comunicare nelle lingue europee.
- Esso fornisce descrittori che definiscono i diversi livelli di competenza e consentono di valutare i progressi nel processo d'apprendimento.

Quali sono i livelli di competenza previsti dal Quadro comune di riferimento?

Il Quadro di riferimento prevede tre macro-livelli di competenza, ognuno dei quali è a sua volta suddiviso in due sottolivelli:



Chiaro! conduce quindi il discente dal contatto iniziale con la lingua a una prima autonomia d'uso. Ogni volume contiene una griglia di comparazione tra le competenze previste dal Quadro comune di riferimento e i contenuti del libro.

Come viene 'misurato' il livello di competenza del discente?

Il Quadro di riferimento contiene scale per la valutazione delle competenze acquisite dal discente a conclusione di ogni livello. Ecco per esempio la scala globale per il livello A1:

- A1** **Riesce** a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto.
Sa presentare se stesso / se stessa e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede).
È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

(da: Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, La Nuova Italia – Oxford, 2002)

3.2 Chiaro! e il Portfolio europeo delle lingue

Chiaro! si ispira, in tutta la sua concezione, anche al Portfolio europeo delle lingue.

Che cos'è il Portfolio europeo delle lingue (PEL)?

- Il PEL è uno strumento ideato dal Consiglio d'Europa sulla base del Quadro comune di riferimento.
- Consiste in una serie di documenti personali (*Passaporto linguistico, Biografia linguistica, Dossier*) che consentono al discente di raccogliere tutte le informazioni relative al suo apprendimento delle lingue straniere e alle sue esperienze interculturali.
- Ha lo scopo di
 - sostenere e promuovere l'apprendimento linguistico in un'ottica di progressiva autonomia del discente.
 - documentare le competenze linguistiche in modo trasparente e dunque comparabile a livello europeo.
 - promuovere il plurilinguismo, la pluriculturalità e la mobilità delle persone nell'UE.

In quali parti di *Chiaro!* si ritrovano i principi del PEL?

- Nell'ultima pagina di ogni lezione del manuale, specificamente dedicata al Portfolio (vedi par. 6.5), con test di autovalutazione basati sui criteri del Quadro comune (*Ich kann jetzt...*) e attività riservate alle strategie di apprendimento (*Nachdenken über das Lernen*).
- Nella pagina *Culture a confronto*, presente in ogni lezione e specificamente dedicata allo sviluppo della competenza interculturale.
- Nell'ultima pagina di ogni lezione dell'eserciziario, che contiene un'attività per il *dossier* personale del discente.

3.3 L'approccio didattico di *Chiaro!* alla luce del Quadro comune e del PEL

In armonia con le linee guida del Quadro comune di riferimento, *Chiaro! A1* si propone di accompagnare il discente nel suo primo contatto con la lingua italiana. Le funzioni comunicative introdotte in ogni unità sono perciò quelle indicate dal Quadro per il livello iniziale, mentre gli elementi lessicali e morfosintattici sono quelli di cui una persona ha bisogno per realizzare appunto tali atti linguistici (di volta in volta esplicitati nella pagina di apertura dell'unità). A questo livello, i domini (o ambiti d'azione) maggiormente interessati sono essenzialmente quello personale e quello pubblico. Poiché l'obiettivo resta quello di un semplice incontro fra il discente e il mondo dell'italiano, la progressione è, in tutti i campi, volutamente «dolce». Ciò non toglie, però, che la lingua e la cultura vengano presentate in forme e contesti assolutamente autentici.

L'incontro con l'italiano sulle pagine di *Chiaro!* avviene quindi a tutto campo: pur se a un livello elementare, si cura infatti lo sviluppo di tutte e quattro le abilità linguistiche fondamentali (ascoltare, leggere, parlare e scrivere), accompagnato dall'apprendimento delle strutture morfosintattiche. Si dedica inoltre particolare e sistematica attenzione ad una quinta abilità: la capacità di imparare (*savoir-apprendre*).

Testi ed esercizi mirati promuovono infine lo sviluppo della competenza interculturale.

Facendo propria la filosofia del Quadro comune, *Chiaro!* adotta un approccio didattico orientato all'azione privilegiando compiti che richiedano l'interazione e la collaborazione fra i discenti, come si vedrà analizzando gli elementi chiave.



Gli input orali

La tipologia degli input orali è stata selezionata in base alle indicazioni del Quadro comune per il livello A 1. Essi sono costituiti prevalentemente da conversazioni faccia a faccia (di tipo privato o più formale), telefonate, brevi interviste. Sono stati registrati da persone di madrelingua alle quali è stato chiesto di parlare con un ritmo e una velocità normali. Poiché gli speaker provengono da diverse regioni, il discente avrà modo di sentire accenti e cadenze di diverso tipo, abituandosi così fin dall'inizio alla varietà che caratterizza l'italiano parlato.

Nella maggior parte dei casi i dialoghi non sono stati trascritti nel libro o ne è stata riportata solo una parte con la quale gli studenti dovranno lavorare. Questa scelta nasce dal fatto che le attività di ascolto devono simulare la vita reale, «immergendo» il discente in situazioni analoghe a quelle in cui si troverà quando andrà in Italia in modo che egli pian piano impari ad orientarsi e a cavarsela da solo. La trascrizione completa dei dialoghi si trova nella guida didattica. Sugli input orali si basa, di regola, una sequenza di attività che inizia con un esercizio di pre-ascolto e si conclude con la riutilizzazione delle strutture introdotte.

Pre-ascolto

Spesso basato su un'attività di tipo lessicale (come qui) o sulla formulazione di ipotesi che stimolano la fantasia e la curiosità.

Comprensione più dettagliata

Per giungere a una comprensione più dettagliata il discente dovrà lavorare con il dialogo, per esempio ricostruendone una parte e verificando la propria soluzione con un nuovo ascolto.

Comprensione globale

Al primo ascolto il discente si limita a cercare di capire in quale contesto si svolge il dialogo e a immaginare la situazione. Spesso c'è una foto o un disegno che facilita il compito.

Produzione

I discenti vengono subito invitati a utilizzare le espressioni e strutture appena «scoperte», dapprima in una produzione semplice e guidata (come qui), poi in attività via via più libere e un po' più impegnative.

Analisi delle funzioni comunicative

Le funzioni comunicative non vengono fornite bell'e pronte dall'insegnante: sarà il discente stesso a ricavarle dal dialogo, spesso lavorando insieme a un compagno.

Gli input scritti

Anche la tipologia delle letture è stata selezionata in base alle indicazioni del Quadro comune per il livello A1. E anche in questo caso si presenta una sequenza di attività in cui al discente spetta il ruolo di protagonista «in azione».

Pre-lettura

Spesso basata sulla formulazione di ipotesi e sullo scambio di idee con un compagno.

Prima produzione

Basata sul contenuto e non sulle forme (in questo caso il tema è noto ai discenti anche grazie al dialogo ascoltato in precedenza).

Analisi

Seguono l'analisi delle strutture linguistiche, in questo caso elementi lessicali, e un'immediata applicazione in un esercizio guidato.

Sistematizzazione

Nella trattazione del lessico si dà molta importanza alla sistematizzazione poiché facilita la memorizzazione dei vocaboli.

Comprensione globale

Prima lettura con compito legato all'attività precedente, per esempio: verificare l'esattezza delle ipotesi formulate.

Produzione riassuntiva

I discenti vengono subito invitati a utilizzare le espressioni e strutture appena «scoperte» tramite attività via via più libere e articolate che a volte, come in questo caso, hanno una connotazione ludica.

Le produzioni orali e scritte

Come si è visto più sopra, ogni sequenza di attività basata su input orali o scritti prevede momenti di produzione. Orali o scritte che siano, tali produzioni sono dunque sempre contestualizzate e presentano una tipologia analoga a quella dell'input-modello. Nell'ottica di un approccio didattico orientato all'azione, **Chiaro!** dedica ampio spazio a compiti che prevedono l'interazione e collaborazione fra i discenti e richiedono l'impiego di diverse abilità combinate fra loro.

Compito individuale / di coppia o mini-gruppo

Incentrato di solito su un'abilità specifica. A conclusione di una sequenza basata su un input scritto si ha di regola una produzione scritta (come qui). Partendo da un input orale si avrà invece una produzione orale.

Compito di gruppo

Incentrato sull'uso integrato di diverse abilità, richiede l'interazione e la collaborazione fra i discenti e prevede la realizzazione di un 'prodotto' comune. Un'attività di questo tipo conclude ogni lezione. Compiti di gruppo si trovano inoltre nelle unità di ripetizione (vedi cap. 7: Ancora più chiaro).



La grammatica

La progressione grammaticale di **Chiaro!** è «dolce» e prevede la trattazione dei temi a più riprese, in modo da garantire un ampliamento graduale e accessibile anche a discenti che non abbiano grande dimestichezza con lo studio della grammatica. Le strutture morfosintattiche vengono presentate in forma contestualizzata, cioè partendo dai testi e tenendo conto delle esigenze comunicative dei discenti. Per questo motivo, alcuni elementi vengono presentati dapprima solo dal punto di vista lessicale, in modo che gli alunni possano rapidamente impadronirsi di espressioni e funzioni utili alla comunicazione. Non manca tuttavia l'analisi esplicita, condotta all'insegna della scoperta attiva da parte dei discenti in uno spirito di collaborazione fra pari. Mettono a fuoco la grammatica, inoltre, gli specchietti «Grammatica» (vedi cap. 5, *Elementi grafici*), la pagina *Grammatica e comunicazione* (vedi par. 6.4) e la *Grammatica sistematica* in fondo al volume.

Input

Si parte da un testo (qui orale).

Completamento del testo

L'attività di ricostruzione porta il discente a concentrarsi sugli elementi che verranno analizzati.

Analisi guidata

Sempre in collaborazione con un compagno, il discente analizza gli elementi evidenziati.

Formulazione di una regola

Sulla base dell'analisi precedente il discente formula una regola, seguendo una traccia che lo guida.

Applicazione pratica

I discenti vengono subito invitati a mettere in pratica le strutture appena scoperte in esercizi guidati di tipo comunicativo e/o ludico.

Produzione libera

Le strutture trovano poi applicazione in produzioni più libere.

14 Un dialogo... bucatro

a Completate il dialogo.

b Leggete ora il dialogo.

c Completate la tabella.

15 lo faccio, e tu?

16 Una cosa insieme

Il lessico

Nell'ambito di una progressione «dolce», **Chiaro! A1** dedica molto spazio ad attività incentrate sul lessico. Esse compaiono tanto in fasi di pre-ascolto / pre-lettura quanto in fasi di analisi dei testi e in fasi di ampliamento. Le attività di questo tipo, hanno, di volta in volta, diverse funzioni.

13 Mangiare all'Italiana

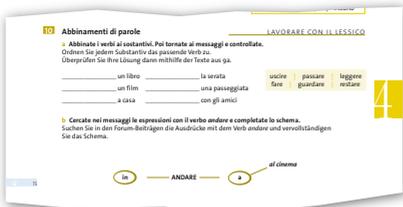
14 Quali piatti italiani conoscete? Fate una lista e poi inserite i piatti nello schema.

Far affiorare conoscenze pregresse e sistematizzarle.

15 Che tipo è?

16 Adesso formate con tutti gli aggettivi delle coppie di contrari.

Introdurre lessico nuovo e sistematizzarlo.



Far riflettere su collocazioni e problemi grammaticali annessi.



Ampliare e sistematizzare il lessico tematico.



Far riflettere sull'uso contestualizzato di particolari espressioni e formule.

Gli stimoli visivi

Chiaro! A 1 è ricco di stimoli visivi (foto, disegni, documenti autentici) che non hanno una pura funzione decorativa, ma sono concepiti come veri e propri strumenti didattici. Una riflessione su questo tema corredata da alcuni suggerimenti pratici si trova nel paragrafo dedicato alla pagina iniziale dell'unità (par. 6.1). Ulteriori indicazioni metodologiche per i singoli casi si trovano nella guida didattica.



Documenti autentici
Aiutano ad orientarsi e a muoversi con disinvoltura in situazioni comunicative tipiche della vita quotidiana.



Documenti autentici
Consentono un incontro con l'italianità e un cauto approccio alla lettura sin dalla prima lezione.

Immagini
Foto e disegni forniscono la base per attività lessicali di vario tipo.

La struttura delle unità – In sintesi

Manuale

Ogni unità è costituita da 10 -12 pagine costantemente articolate nel seguente modo:

- **pagina iniziale** con gli obiettivi didattici, una foto e un'attività introduttiva
- **6 – 8 pagine** con input orali e scritti, esercizi di fissaggio e attività comunicative
- **pagina interculturale** con attività dedicate al dialogo fra le culture
- **pagina di sintesi** delle strutture grammaticali e funzioni comunicative
- **pagina Portfolio** con test di autovalutazione e strategie di apprendimento

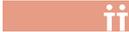
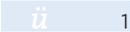
Eserciziario

Ogni unità è costituita da 6 pagine che contengono i seguenti elementi:

- **numerosi e vari esercizi** di consolidamento delle funzioni comunicative, del lessico tematico e degli elementi morfosintattici introdotti nell'unità
- **ascolti** supplementari
- **regole di fonetica** ed esercizi per la pronuncia
- **dossier** con attività ispirate ai temi della lezione

Elementi grafici caratterizzanti

→ I seguenti **simboli** aiutano ad orientarsi fra le varie parti del volume:

 rinvia al track del CD da ascoltare	 attività da svolgere in coppia
 1 rimanda all'eserciziario	 attività da svolgere in piccoli gruppi
→ 5.1 nella pagina Grammatica e comunicazione rimanda alla grammatica sistematica	 attività da svolgere con tutta la classe
 nel Portfolio rimanda alle attività del manuale	

→ Nelle unità del manuale ricorrono inoltre i seguenti **specchietti**:

Lingua

Evidenzia particolarità lessicali.

Grammatica

Evidenzia particolarità morfosintattiche.

Tipp

Suggerisce idee e «trucchi» per lo studio autonomo.



La struttura delle unità – Nei dettagli

6.1 La pagina iniziale

La prima pagina di ogni unità è costituita da quattro elementi:

Una suggestiva **foto**, che aiuta il discente a «trasferirsi» idealmente in Italia e costituisce la base per l'attività introduttiva.

Il **titolo**, che chiarisce il tema centrale dell'unità.

L'**attività introduttiva** abbinata alla foto, che serve ad entrare in tema.



Gli **obiettivi didattici** principali dell'unità, che rendono il discente fin dall'inizio consapevole e partecipe del processo di apprendimento. Essi ricompaiono nel test di autovalutazione alla fine dell'unità, in modo da chiudere il cerchio.

La pagina iniziale in classe

La pagina iniziale è concepita principalmente come introduzione al tema dell'unità; ciò non toglie che la fotografia si possa usare anche più tardi, per esempio per ripetere il lessico o per attività di produzione.

La foto, che occupa tre quarti della pagina, e l'attività *Per iniziare* costituiscono un tutt'uno che persegue essenzialmente due obiettivi: motivare e facilitare.

→ Motivare

L'obiettivo primario è quello di favorire la motivazione facendo appello ai fattori di carattere emotivo-affettivo che influenzano l'apprendimento, infatti

- l'immagine crea un'atmosfera e permette così al discente di «uscire» dall'aula per trasferirsi in Italia.
- lo stimolo visivo, caratterizzato da colori e movimento, libera la fantasia e aiuta così anche i discenti tendenzialmente meno creativi.
- la foto e l'attività ad essa abbinata chiamano in causa l'esperienza di vita e la conoscenza del mondo di cui i discenti dispongono, aumentando così il coinvolgimento personale.
- la pagina iniziale, nel suo complesso, fornisce implicitamente elementi di civiltà italiana che accrescono l'interesse del discente.

→ Facilitare

Il secondo obiettivo è quello di facilitare l'approccio al tema dell'unità e l'avvicinamento alle nuove strutture linguistiche, infatti

- l'atmosfera che si viene a creare contribuisce ad abbattere le «barriere», a diminuire la paura del nuovo, cui si andrà incontro non con timore ma con curiosità.
- l'appello al vissuto e all'enciclopedia personale del discente attiva un meccanismo mentale che fa affiorare le conoscenze pregresse.
- l'attività introduttiva prevede spesso l'utilizzo della foto per l'attivazione di lessico rilevante costruendo così un 'ponte' di passaggio verso l'attività successiva.
- la pagina iniziale offre dunque un ingresso articolato e graduale nell'unità che il docente potrà ulteriormente arricchire 'modellandolo' sulle caratteristiche e sulle esigenze della classe.

Per esempio...

... consideriamo l'unità 5.



→ Se l'inizio dell'unità coincide con l'inizio della lezione, potete

- trasformare la foto in un puzzle:

A libro chiuso

- fotocopiate l'immagine, ritagliate la parte superiore (escludendo quindi il titolo dell'unità) in diversi pezzetti e metteteli in una busta.
- dividete la classe in coppie, consegnate ad ognuna una busta e assegnate il compito di scoprire di che cosa si tratta. Al vostro «via!» gli studenti cominciano a ricostruire la foto: vince la coppia che riesce a scoprire che cosa si vede più velocemente, magari anche prima di aver finito il puzzle, e lo dice ad alta voce in italiano.

A libro aperto: verificata la correttezza della soluzione, potete chiedere agli studenti che cosa vedono (persone, tavoli, cameriera...) per ricavare il lessico noto. Quindi passate all'attività 1, che potrete concludere con un mini-sondaggio in plenum per vedere qual è l'impressione più diffusa in classe (e riprendere così la guida per passare all'attività successiva).

- trasformare la foto in un 'indovinello' per la classe:



A libro chiuso

- riproducete la foto su lucido e preparate un foglio per coprirla ritagliando in quest'ultimo delle finestrelle (che potrete numerare in modo da avere già pronto l'ordine di apertura).
- proiettate in classe il lucido coperto col foglio e aprite le finestrelle una alla volta, nell'ordine prestabilito, invitando gli studenti a dire che cosa vedono e a fare delle ipotesi sull'immagine completa, che mostrerete quando qualcuno avrà indovinato.

A libro aperto: potete procedere come sopra.

→ Se invece supponete che gli studenti abbiano visto la foto di recente, potete:

- lavorare sui ricordi personali:

A libro chiuso

- invitate gli studenti a chiudere gli occhi pensando a un locale in cui sono andati recentemente a mangiare. Chiedete loro di «trasferirsi» mentalmente nel locale per ricordare il maggior numero possibile di particolari (il luogo, l'atmosfera...).
- dopo un minuto, invitate gli studenti a riaprire gli occhi; chiedete loro di spiegare ad un compagno a quale locale hanno pensato (come si chiama, dov'è, ecc...) usando le parole che conoscono (volendo possono chiedere dei vocaboli a voi, ma non usare il libro).

A libro aperto: invitate gli studenti a osservare bene la foto e a dirsi se e in che cosa il locale di p. 55 assomiglia a quello a cui hanno pensato. Quindi formate nuove coppie e fate svolgere l'attività 1, che potrete anche in questo caso concludere con un mini-sondaggio in plenum.

- lavorare sull'esperienza di vita e le associazioni:

A libro chiuso

- scrivete al centro della lavagna la parola *ristorante* (o, se preferite, *ristorante italiano*) e chiedete agli studenti di dirvi che cosa associano, spontaneamente, a questo luogo. Scrivete quello che dicono tutt'intorno alla parola in modo da creare una sorta di mappa concettuale.

A libro aperto: potete formare delle coppie invitando gli studenti a dirsi quali degli elementi appena elencati ritrovano nel locale di p. 55. Quindi formate nuove coppie e fate svolgere l'attività 1, che potrete anche in questo caso concludere con un mini-sondaggio in plenum.

Questi procedimenti si possono naturalmente applicare, con le opportune modifiche, anche ad altre unità. Suggestioni dettagliati per l'uso della pagina iniziale di ogni unità si trovano nella guida didattica.

6.2 Le pagine centrali

Funzione e struttura

Le 6-8 pagine successive a quella iniziale sviluppano il tema centrale considerandone almeno due aspetti, che schematicamente possiamo riassumere in questo modo:

- | | |
|--------------------------|--|
| 1 Studio l'italiano! | → Fare conoscenza in Italia – Fare conoscenza in classe |
| 2 Incontri | → Raccontare di sé: la professione – l'origine (Paese e città) |
| 3 Un caffè, per favore! | → Al bar – Abitudini a colazione |
| 4 Tutti i santi giorni | → Routine quotidiana – Il fine settimana |
| 5 Usciamo insieme? | → Informazioni per trovare un punto d'incontro – Al ristorante |
| 6 E tu, cosa hai fatto? | → Un'esperienza di lavoro – Un'esperienza privata (una festa) |
| 7 Che hobby hai? | → Sport e altri hobby – La cucina come hobby: fare la spesa |
| 8 Ci vediamo? | → Descrivere la propria città – In visita in una città sconosciuta |
| 9 Il mio mondo | → I miei vicini – La mia famiglia |
| 10 Finalmente è venerdì! | → Prenotare un weekend – Proporre mete per un weekend |

Queste 6–8 pagine

- servono a introdurre, analizzare e riutilizzare il lessico, le funzioni comunicative e le strutture morfosintattiche contestuali al tema centrale e ai sottotemi trattati.
- presentano input orali e scritti opportunamente alternati.
- contengono esercizi di fissaggio guidati, attività comunicative libere, giochi.
- consentono di esercitare tutte e quattro le abilità linguistiche.
- iniziano sempre con l'attività 2 e si concludono sempre con un «compito finale», da svolgere in piccoli gruppi o con tutta la classe, che mira a riprendere e riutilizzare tutto ciò che si è imparato nel corso dell'unità mettendo in gioco in modo integrato diverse abilità linguistiche.
- presentano una struttura che consente a docenti e discenti di orientarsi facilmente:

Orientarsi con i colori

Ogni lezione è caratterizzata da un certo colore che si ritrova non solo nel riquadro con il numero dell'unità al margine della pagina, ma anche in tutti gli elementi grafici strutturanti (numerazione delle attività, sottopunti, pittogrammi ecc.).

Chiara strutturazione delle attività

I sottopunti sono chiaramente indicati ed evidenziati tramite il colore.

Modalità di lavoro e forme di cooperazione

Quest'indicazione

- facilita al docente la preparazione della lezione e la gestione della classe.
- aiuta il discente a orientarsi anche in caso di attività movimentate.



Indicazione del tipo di attività

Quest'indicazione

- conferisce ordine e sistematicità alla struttura della lezione.
- facilita l'orientamento a docenti e discenti.
- rende trasparenti gli obiettivi didattici delle singole attività e la concatenazione delle attività nell'ambito della lezione.
- rende il discente consapevole e partecipe del processo d'apprendimento.
- rende più semplice e rapida la preparazione da parte del docente.

Segnalazione dell'uso integrato di varie abilità

È una caratteristica specifica ma non esclusiva del compito finale.

Compito finale

L'ultima attività della lezione è sempre costituita da un compito finale da eseguire generalmente in due fasi: realizzazione in piccoli gruppi e successiva presentazione dei risultati all'intera classe. Qui i discenti devono riutilizzare tutto ciò che hanno imparato nel corso dell'unità.

6.3 Culture a confronto

Questa pagina è specificamente dedicata all'interculturalità. Non si tratta, infatti, della classica rubrica che riguarda gli usi e i costumi d'Italia, ma di una serie di attività contestualizzate che consentono al discente di mettere la cultura italiana in relazione con la propria cultura d'origine al fine di individuare differenze e somiglianze. In questo modo si va oltre la pura trasmissione e conoscenza di informazioni socioculturali: il discente potrà rapportare il proprio «mondo» al «mondo» degli italiani per riflettere su entrambi, rendendosi conto, fra l'altro, anche dei reciproci stereotipi (consapevolezza interculturale).



La coscienza delle somiglianze e delle differenze fra le due culture consentirà inoltre al discente di muoversi con maggiore disinvoltura in Italia evitando anche le tipiche «trappole» che lo possono indurre a comportarsi in modo inadeguato o a commettere una gaffe (competenza interculturale). Le attività verranno svolte dapprima dagli studenti, in coppia o in gruppo; alla fine, sarà bene che l'insegnante riprenda la guida della classe per concludere l'attività in plenum chiarendo eventuali dubbi, fornendo ulteriori informazioni ecc.

Contestualizzazione

Partendo dai temi trattati nell'unità, si mette a fuoco di volta in volta un aspetto o una situazione rilevante dal punto di vista interculturale.

Immagini

Disegni, foto e documenti autentici di altro tipo facilitano la comprensione, liberano la fantasia, «sciogliono» la lingua e favoriscono la comunicazione.

Dialogo e confronto

Si invitano i discenti a discutere mettendo a confronto la cultura italiana con la cultura d'origine. Quest'attività risulterà ancora più ricca di spunti se in classe saranno presenti persone di diverse nazionalità.

6.4 Grammatica e comunicazione

Questa pagina riassume schematicamente tutte le strutture linguistiche comparse nel corso dell'unità. È concepita come strumento di rapida consultazione, mentre le spiegazioni grammaticali vere e proprie si trovano nella grammatica sistemata in fondo al volume.

Strutture morfosintattiche

Le tabelle presentano in forma compatta e schematica tutti gli elementi morfosintattici introdotti nel corso della lezione.

Funzioni comunicative

Qui si riassumono, con alcuni esempi, le funzioni comunicative presentate nel corso dell'unità.

Rimando alla grammatica sistemata

Consente agli studenti di trovare facilmente le spiegazioni grammaticali relative ai vari argomenti.

6.5 Imparare a imparare: la pagina del Portfolio

L'ultima pagina di ogni unità è dichiaratamente ispirata ai principi del *Quadro comune di riferimento* e del *Portfolio europeo delle lingue*. Qui lo studente è chiamato a fermarsi un attimo per 'fare il punto' sul suo processo di apprendimento prima di andare avanti. Ogni pagina di questo tipo contiene due rubriche, ognuna delle quali svolge una specifica funzione.

Autovalutazione

Qui vengono elencati gli obiettivi d'apprendimento più importanti di ogni unità in modo che il discente possa valutare se li ha raggiunti oppure no, documentando la sua valutazione con una crocetta sotto l'apposita faccina. Nell'ultima colonna a destra, sotto il simbolo del libro, si trova il rimando all'attività del manuale in cui viene trattato l'argomento in questione, in modo che lo studente possa ripeterlo, se lo ritiene opportuno.

Strategie di apprendimento

Questa rubrica è dedicata alla riflessione sulle strategie e abilità di studio (ascolto, lettura, decodificazione di vocaboli sconosciuti, archiviazione e memorizzazione delle parole nuove, ecc.). Attraverso le 10 unità del volume si snoda così un'articolata riflessione volta a sviluppare la capacità di imparare, che è fondamentale ai fini dell'autonomia del discente.

Le attività si articolano in due fasi:

partendo da un esempio pratico lo studente viene guidato nella riflessione individuale su una particolare strategia o abilità.

il discente viene invitato a confrontarsi con i compagni al fine di ricevere consigli e spunti per sperimentare nuove strategie.

Portfolio

Das kann ich

einen Tisch in einem Restaurant reservieren.	<input type="checkbox"/>	2,1				
eine kurze schriftliche Wegbeschreibung verstehen.	<input type="checkbox"/>	5				
jemanden auf der Straße ansprechen.	<input type="checkbox"/>	7				
sich bei jemandem über einen Termin eintragen.	<input type="checkbox"/>	7				
nach dem Weg fragen.	<input type="checkbox"/>	3,8				
im Restaurant bestellen und bezahlen.	<input type="checkbox"/>	9,10				
sagen, welche Gerichte ich gerne esse.	<input type="checkbox"/>	10				
einer Meinung zustimmen oder widersprechen.	<input type="checkbox"/>	12				

Neuigkeiten über das Lernen

Unbekannte Vokabeln erschließen
In den italienischen Texten, die ich lese, kommen immer wieder Wörter vor, die ich nicht kenne. Wie kann ich diese Vokabeln erschließen? Lesen Sie den folgenden Text.

KICCOFF Ristorante, Pub, Pizzeria, Osteria in zona Equilino. Giardino privato con più di 300 coperti. Le specialità: primi piatti con pasta, secondi alla griglia, carne, crêpe, affetticola varia. Musica dal vivo dal martedì al sabato; possibilità di vedere sul maxischermo le partite di calcio. Chiuso il lunedì. (da www.senecaquattro.it)

1. Was hat mir geholfen, unbekannte Wörter zu erschließen?
Ich habe Wörter aus meiner Muttersprache abgeleitet.
Ich habe versucht, Wörter aus anderen Fremdsprachen abgeleitet.
Ich habe versucht, Wörter aus dem Kontext zu verstehen.
Ich habe versucht, Wörter aus den mir bekannten Bestandteilen zu erschließen.

2. Vergleichen Sie jetzt Ihre Antworten mit denjenigen Ihrer Nachbarn und tauschen Sie Erfahrungen aus.

64 senecaquattro

Ancora più chiaro

Chiaro! A1 presenta 3 unità di ripasso: dopo la quarta, dopo la settima e dopo la decima lezione. Ognuna di esse si compone di due elementi: un compito da eseguire in piccoli gruppi o con tutta la classe e un gioco.

Ancora più chiaro 1

Un nuovo locale italiano

- Volete aprire un nuovo locale italiano (bar, caffè letterario, piano bar ecc.).** Dividetevi in gruppi di tre - quattro persone. Si mettono in un nuovo italiano locale ed infine. Toglietevi in le Abilitungsgruppen mit 3 - 4 Personen auf.
- Fate un'indagine di mercato per scoprire le abitudini degli eventuali clienti.** Preparate le domande da sottoporre ad alcune categorie di clienti in questi temi: professione, tempo libero, gusti personali e orari. Esistono in una Marktforschung über die Gewohnheiten möglicher Gäste. Erarbeiten Sie dafür Fragen zu folgenden Themen: Beruf/Freizeit, persönliche und zeitliche Vorlieben bei einem Lokalsuch. Beispiel: A che ora esci di solito? ... Che cosa ti piace? ..
- Interpellate quattro compagni degli altri gruppi e segnate le risposte date.** Interviewen Sie vier Personen aus den anderen Gruppen und tragen Sie die Antworten ein.

nome	professione	tempo libero	gusti personali	orari

- Ritornate al vostro gruppo, collaborate i risultati e decidete che tipo di locale volete aprire.** Ritornen Sie zu Ihrer Gruppe zurück, besprechen Sie die Ergebnisse und entscheiden Sie dann, was für ein Lokal Sie eröffnen wollen: Suchen Sie einen Namen und ein Logo für das Lokal. Erstellen Sie die Gestaltung/Zeichnungen. Entschieden Sie die Öffnungszeiten. Gibt es besondere Events? Besuchen Sie dafür den Prospekt auf der Seite 54.
- Presentate il vostro locale alla classe.** Stellen Sie Ihr Lokal dem Kurs vor.
- Ora votate. Qual è il locale italiano della classe?** Wählen Sie nun das italienische Lokal des Kurses.

cinquantesimo 51

Gioco

Gezählt wird in Gruppen von 3 bis 4 Personen. Sie benötigen pro Person einen Spielstein und für jede Gruppe einen Würfel.

Gezählt wird das Rollern nach, jeder Spieler besitzt die Anzahl der gewählten Felder vor. Mit die Aufgabe auf dem Spielfeld eine Frage, und so vom Spieler zu beantworten und dem Spieler 8 Punkte von fünf gewährt. Würde die Frage korrekt gestellt, darf er auf dem Feld gehen können, was die Frage fehlerhaft, nicht er wird nicht zum Ausgangspunkt.

Wenn 8 Personen antworten, darf er weiter antworten. Wenn 8 Personen antworten, dann ist der nächste Spieler an der Reihe.

Kommt man auf ein Feld mit einer Aufgabe oder einer Zeichnung, muss man sie korrekt lösen, um auf dem Feld weiter zu dürfen. Sonst muss man zurück zum Ausgangspunkt und der nächste Spieler ist an der Reihe und antwortet.

Wer zuerst das Ziel erreicht, hat gewonnen.

cinquantesimo 53

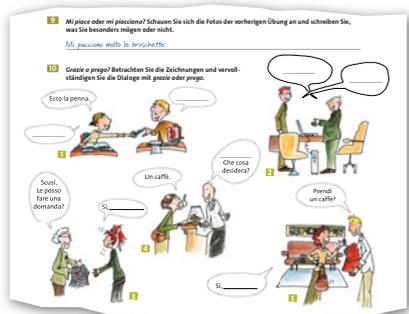
- Nella prima parte c'è sempre un **compito** (costituito da una sequenza di attività) contestualizzato e legato ai contenuti delle unità precedenti. Qui i discenti devono interagire e collaborare – mettendo in gioco diverse abilità linguistiche <integrate> fra loro – per ottenere un risultato comune. In questo modo ripasseranno non solo il lessico, le funzioni comunicative e la grammatica apprese finora, ma anche gli aspetti socioculturali trattati nelle lezioni di riferimento. A conclusione dell'attività si avrà un prodotto realizzato dal gruppo e scritto nell'apposita pagina (qui p. 54), quale tangibile prova del lavoro svolto.
- Nella seconda parte c'è un **gioco** da fare in gruppo con pedine e dadi messi a disposizione dall'insegnante. Le istruzioni sono in tedesco e il principio è quello classico del gioco dell'oca, ma – come nella prima attività di ripasso – anche qui l'idea guida è quella del **compito** da eseguire per poter procedere e raggiungere il traguardo: si avrà così una ripetizione ludica delle strutture lessicali e morfosintattiche apprese nelle lezioni precedenti.

54 cinquantesimo

L'eserciziario

Dopo le 10 unità si trova l'*Eserciziario* (pp. 124-186), concepito essenzialmente per lo studio autonomo a casa, ma adatto anche ad integrare le attività svolte in classe.

Ogni unità dell'*Eserciziario* è costituita da 6 pagine. Le prime 5 seguono la progressione della corrispondente unità del manuale presentando numerosi esercizi di consolidamento delle funzioni comunicative, del lessico e degli elementi morfosintattici introdotti nell'unità, nonché esercizi di lettura, di ascolto e di scrittura.



La contestualizzazione e la varietà degli esercizi sono studiate per rendere piacevole e motivante lo studio autonomo a casa.

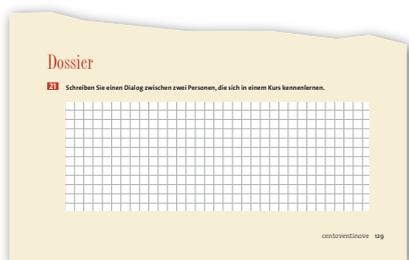
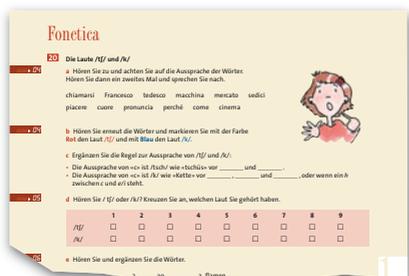
L'ultima pagina invece è divisa in due parti:

• Fonetica

Qui vengono trattati alcuni importanti fenomeni della fonetica italiana, scelti fra quelli che normalmente creano maggiori difficoltà ai discenti stranieri e segnalati nell'indice delle unità. Partendo da elementi noti, gli studenti vengono guidati nell'identificazione e formulazione delle regole. Segue l'applicazione pratica in appositi esercizi di pronuncia e intonazione. Accertatevi di volta in volta che i vostri allievi capiscano la trascrizione di quei suoni per i quali si sono usati simboli dell'alfabeto fonetico.

• Dossier

In linea con i principi del Portfolio europeo delle lingue, si invita il discente ad archiviare i lavori che riesce a realizzare in lingua italiana. Questa pagina propone a tal fine attività di vario tipo legate al tema centrale dell'unità. I quadretti invitano alla scrittura, ma non offrono spazio sufficiente: esortate perciò gli studenti a raccogliere questi esercizi in un apposito quaderno, meglio se ad anelli. Ne uscirà un dossier personale che costituirà per il discente una documentazione cronologica dei progressi compiuti e quindi una prova tangibile dei piccoli e grandi successi conseguiti nell'apprendimento dell'italiano.



I test

Dopo la quarta, la settima e la decima lezione l'*Eserciziario* presenta un test di ripasso che offre al discente l'occasione di mettersi alla prova e verificare le proprie conoscenze. Diversamente da quanto avviene nelle unità di ripasso del manuale (vedi *Ancora più chiaro*), qui è previsto che il singolo discente lavori in piena autonomia per cui si propone un test a scelta multipla.

Le chiavi

Le soluzioni di tutte le attività si trovano in un apposito fascicolo allegato al libro.



I CD

Ogni volume di **Chiaro!** contiene 2 CD: un normale CD audio e un CD-ROM.

9.1 Il CD audio

Il CD audio (indicato nel libro come CD 01) contiene tutti i dialoghi e i testi auditivi delle lezioni del manuale. Il simbolo  in margine alla pagina rinvia al track da ascoltare (nell'esempio: CD audio, track 15).

9.2 Il CD-ROM per il discente

Il CD-ROM per il discente (indicato nel libro come CD 02) contiene

- gli ascolti dell'eserciziario e gli esercizi di fonetica in formato audio e mp3: il simbolo  in margine alla pagina rinvia al track da ascoltare (nell'esempio: CD-Rom, track 15)
- la grammatica sistematica (Word + PDF)
- il vocabolario del manuale (PDF + Excel + Word)
- le pagine del Portfolio (Word)

→ Il CD-ROM permette al **discente** di organizzare lo studio dell'italiano in maniera flessibile e individuale. Egli infatti potrà

- ascoltare i testi audio dovunque e in qualsiasi momento (chi ha un PC potrà anche scaricarli per ascoltarli con un lettore mp3).
- stampare i file in formato pdf per portare con sé anche singole pagine da studiare (in treno, in autobus, dal medico...).
- rielaborare i file in formato word in modo da personalizzarli, per esempio organizzando il vocabolario in maniera più consona al proprio metodo di studio o aggiungendo degli esempi. Oppure ampliando la rubrica delle strategie di apprendimento contenuta nel Portfolio per tracciare un percorso di studio individuale. O ancora aggiungendo esempi, traduzioni, precisazioni e note nella grammatica sistematica per costruire la propria grammatica personalizzata.
- rielaborare le pagine del Portfolio, stamparle e archivarle in un quaderno ad anelli che diventerà il suo dossier personale (o creare un dossier elettronico).

→ Il CD-ROM offre anche al **docente** la possibilità di realizzare attività supplementari (per esempio esercizi per il consolidamento del lessico) o di preparare dei lucidi di grammatica.



Chiaro! A1

Der Italienischkurs

LEITFADEN

von **Giulia de Savorgnani**

Der Leitfaden erleichtert Ihnen den ersten Einstieg in die praktische Arbeit mit **Chiaro!** durch

- einen Überblick über die Komponenten von **Chiaro!**
- einen Einblick in den Gemeinsamen Europäischen Referenzrahmen und in das Portfolio
- eine Konzeptbeschreibung von **Chiaro!**
 - Überblick über den Aufbau des Buches und der einzelnen Lektionen
 - Informationen zur Methodik und Didaktik von **Chiaro!**
 - Praktische Hinweise und Tipps zur Arbeit mit **Chiaro!**

Der Leitfaden ersetzt nicht das Lehrerhandbuch zu **Chiaro! A1** (ISBN 978-3-19-055427-0). Er ist als kostenloser Download in unserem Lehrwerksservice unter www.hueber.de/chiaro erhältlich.

Das Lehrerhandbuch bietet Ihnen:

- eine allgemeine Einführung in die Konzeption des Lehrwerks
- methodisch-didaktische Hinweise zu jeder einzelnen Aufgabe im Kursbuch
- die Transkriptionen der Hörtexte
- die Lösungen zu den Aufgaben im Kursbuch
- landeskundliche Informationen
- viele Vorschläge für Zusatzaktivitäten

Wir wünschen Ihnen viel Erfolg und Freude beim Unterrichten mit Chiaro!

www.hueber.de/chiaro